

ITS ACADEMY
NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA
ALESSANDRO VOLTA DI PALERMO

CAPITOLATO TECNICO

AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DI **PARETI DIVISORIE** PER L'ALLESTIMENTO DI LABORATORI BIOMED E BIOTECH 4.0 DA REALIZZARE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DENOMINATO "TECH-LAB 4.0 FOR BIOMED & BIOTECH", ALL'INTERNO DI UNA PORZIONE DEI LOCALI DELL'OPERA PIA SANTA LUCIA, IN VIA PRINCIPE DI BELMONTE N.105, PIANO SECONDO, PALERMO.

1



Fondazione ITS Alessandro Volta
Nuove Tecnologie della Vita di Palermo
CF 97342540826

Palermo 90123
Passaggio dei Picciotti, 1
+39 091 33 68 66
+39 091 649 42 11

info@itsvoltapalermo.it
fondazioneitsavoltantvpa@pec.it
www.itsvoltapalermo.it  



1. PREMESSE

Il presente Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici afferenti alla **fornitura di PARETI DIVISORIE** per l'allestimento di **Laboratori Biomed e Biotech 4.0** nell'ambito del Progetto denominato **"Tech-Lab 4.0 for Biomed & Biotech"**.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto della procedura è la fornitura di pareti divisorie così composta:

LOTTO	DESCRIZIONE	PREZZO BASE D'ASTA	TOTALE (IVA Esclusa)
1	470 MQ PARETI DIVISORIE H ML 3 – N. 23 PORTE H ML 2,10 MQ E L ML 90+30	€ 122.000,00	€ 122.000,00

Il prezzo d'appalto della fornitura comprende:

- a) le pareti divisorie, secondo le caratteristiche tecniche minime stabilite nel presente documento e, qualora offerte in gara, con le ulteriori caratteristiche migliorative come disciplinate nel presente documento;
- b) servizi connessi, con le caratteristiche tecniche minime stabilite nel presente documento, quali:
 1. consegna e installazione ;
 2. collaudo;
 3. formazione di base del personale, ove necessario;
 4. servizio di assistenza e manutenzione "full risk" per i primi 24 mesi decorrenti dalla stipula del contratto.

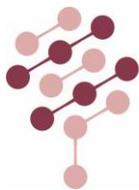
Le caratteristiche tecniche minime, così come definite e indicate nel presente Capitolato Tecnico, devono essere necessariamente possedute a pena di esclusione dalla gara.

Il Fornitore garantisce, sin dal momento della presentazione dell'offerta, la conformità delle pareti divisorie alle normative CEI e/o ad altre disposizioni internazionali riconosciute, alle norme relative alla compatibilità elettromagnetica e in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego delle attrezzature medesime.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, le attrezzature fornite, laddove compatibili, dovranno rispettare:

- marcatura CE secondo il Regolamento (UE) 2017/745;
- conformità alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza stabilite nel D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;





- conformità ai requisiti stabiliti nel regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2017, recepito con D. Lgs. n. 137 del 05 agosto 2022 e ss.mm.ii.;
- conformità alle norme vigenti in campo nazionale e comunitario.

Gli imballaggi primari, inoltre, devono essere costituiti, se in carta o cartone per almeno il 90% in peso da materiale riciclato, se in plastica, per almeno il 60%. Si presume conforme l'imballaggio che riporta tale indicazione minima di contenuto di riciclato, fornita in conformità alla norma UNI EN ISO 14021 "Asserzioni Ambientali Autodichiarate" (ad esempio il simbolo del ciclo di Mobius) o alla norma UNI EN ISO 14024 "Etichettatura ambientale di tipo I" (ad esempio "Plastica Seconda Vita" ed equivalenti).

Tutti gli arredi oggetto della presente fornitura dovranno essere corredate della documentazione attestante la sussistenza dei suddetti requisiti.

Ciascuna attrezzatura/arredo, infine, dovrà inderogabilmente rispettare il principio DNSH ("Do No Significant Harm"), ovvero di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali".

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche tecniche degli arredi oggetto della presente fornitura:

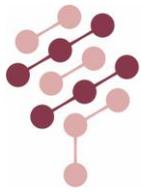
3

Sistema costruttivo:

La struttura metallica dovrà essere costituita da un montante (o fianco) in lamiera d'acciaio zincato dello spessore di 1 mm, profilato a freddo, largo frontalmente 32 mm e profondo 55 mm, asolato sui lati frontali (tripla cremagliera frontale) con asso 32 mm. Questa cremagliera consentirà l'aggancio dei moduli (pannello truciolare, pannello in vetro, armadio) attraverso ganci opportuni, dello spessore di 2 mm. Inoltre, vi saranno inserite due guarnizioni in PVC coestruso con funzione di parapolvere, isolamento acustico, termo resistenza e mascheramento dell'asolatura centrale. All'estremità superiore del montante sarà inserita una cartuccia dotata di molla di contropinta, con funzione di registro di livello in un intervallo di ± 20 mm. All'estremità inferiore dovrà essere inserita una analoga cartuccia (piedino), senza molla di contropinta, anch'essa con funzione di registro di livello in un intervallo di ± 20 mm attraverso una vite di regolazione. Due canalette, una di base ed una superiore, saranno realizzate in lamiera d'acciaio dello spessore di 1 mm, verniciate con polvere epossidica, colore antracite, profilate a freddo. La canaletta verrà sagomata ad "U", così da permettere l'inserimento dello spintore nella parte superiore, e del piedino in quella inferiore. Le guarnizioni, di base e superiore, saranno applicate ai lati delle canalette, in PVC coestruso, con funzioni di parapolvere, isolamento acustico e termoresistenza. Il traverso in lamiera zincata stampata, dello spessore di 1 mm, verrà fissato attraverso opportuni ganci sui lati dei montanti (doppia cremagliera laterale), e dotato ai lati di guarnizioni in PVC coestruso, con funzione di parapolvere, isolamento acustico e termoresistenza. Solo nella versione Wall 3 non sarà presente il traverso.

WALL 3: non presenta né la zoccolatura né l'aggiustaggio, ma solo il pannello.





OPEN SPACE: di altezza variabile, non va a soffitto, quindi presenta una cornice di finitura, realizzata in alluminio anodizzato, che copre orizzontalmente l'intercapedine tra i due moduli.

Pannelli

IL PROGETTO PREVEDE L'UTILIZZO DI MODULI PARETE CON PANNELLI INTERAMENTE CIECHI E IN PARTE CON MODULI MISTI, PANNELLI CIECHI E PARTE CENTRALE VETRATA.

La parete sarà costituita da pannelli ciechi in truciolare ligneo nobilitati in melaminico, in classe E1 (scarsa emissione di formaldeide), antigraffio e antiriflettente, di spessore 18 mm, bordati perimetralmente con ABS o PVC di spessore 2 mm.

I pannelli saranno disponibili nei seguenti colori:

rovere , rovere 81R , faggio , ciliegio york , larice string , magnolia camelia , olmo 30R , olmo WR3 , grigio perla , bianco.

I pannelli in vetro, saranno realizzati con un telaio in alluminio estruso, di spessore 1.4 mm, di colore grigio antracite o grigio alluminio anodizzato e guarnizione perimetrale interna in PVC, dove troveranno alloggio i vetri singoli di spessore 5 mm, temperati di spessore 5 mm. Per la giunzione a 90° del telaio, verranno utilizzate delle squadrette, in alluminio, regolabili.

Modulo Porta

Le porte saranno disponibili nelle versioni:

Cieche: realizzate con telaio di abete tamburato, ricoperto con pannello melaminico dello spessore di 10 mm, misure di serie altezza 2140 mm, larghezza 930 mm, e 900+300 mm per le porte a doppia anta battente, spessore 40 mm.

Il telaio del modulo della porta sarà in alluminio estruso, dello spessore di 1,5 mm, di colore antracite o grigio alluminio e guarnizione perimetrale interna in PVC.

Maniglieria:

Maniglia Hoppe: colore argento o grigio canna di fucile

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

UNI 8270/ISO140/DIN 52210 determinazione del potere di fonoassorbimento su parete divisoria cieca e senza lana di roccia: 35 dB abbattimento acustico;

UNI 8270/ISO140/DIN 52210 determinazione del potere di fonoassorbimento su parete divisoria cieca con lana di roccia: 45 dB abbattimento acustico;

UNI 8270/ISO140/DIN 52210 determinazione del potere di fonoassorbimento su parete divisoria semi-cieca con lana di roccia: 44 dB abbattimento acustico;

Resistenza al fuoco, secondo le Direttive del Ministero degli Interni n. 91 del 14/09/1961: REI 45;

UNI 8201 par. 2, 3, 4, 5: resistenza agli urti da corpo duro e molle;

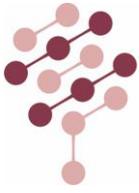
UNI ISO 8275: determinazione della forza di chiusura del modulo porta;

UNI ISO 8275: resistenza al carico verticale;

UNI EN 85: resistenza da urto a corpo duro.

La parete Attrezzata WALL SYSTEM è stata sottoposta ai seguenti test qualitativi:





UNI 8270/ISO 140/ DIN 52210 determinazione del potere di fonoassorbimento su parete attrezzata: 47,5 dB di abbattimento acustico;

UNI 8601: flessione dei piani;

UNI 8602: apertura urto porte;

UNI 8603: supporto dei piani;

UNI 8606: carico totale massimo;

UNI 8607: durata porte;

UNI 9081: carico verticale porte.

4. CONSEGNA

La fornitura dovrà essere consegnata a cura e spese del Fornitore nei luoghi e nei locali indicati dalla Fondazione. L'attività di consegna degli arredi tecnici oggetto della presente fornitura si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, posa in opera, asporto dell'imballaggio. Si ricorda che quest'ultima attività deve essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dalle ulteriori normative nazionali, regionali e/o comunali applicabili. Contestualmente alla fornitura di ciascuna attrezzatura e, eventualmente, dispositivo opzionale, il Fornitore dovrà consegnare alla Fondazione Contraente una copia della manualistica tecnica (manuale d'uso e manuale di service) completa, relativa anche ai prodotti hardware e software forniti. La documentazione dovrà essere in lingua italiana; tuttavia, se espressamente indicato dalla Fondazione nell'Ordine di Fornitura, la documentazione potrà essere in lingua inglese. La stessa manualistica dovrà essere fornita alla Fondazione in formato digitale e, qualora richiesto dalla Fondazione, anche in formato cartaceo.

Le operazioni di consegna della fornitura devono avvenire entro 60 (sessanta) giorni dall'ordinativo di fornitura e comunque nel rispetto dei termini di consegna che saranno espressamente concordati con il Committente.

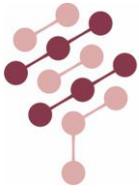
5. INSTALLAZIONE

Al termine delle operazioni di consegna e, comunque, non oltre 7 (sette) giorni solari dalle stesse, pena l'applicazione delle penali, il Fornitore dovrà procedere al montaggio e alle operazioni di installazione delle apparecchiature.

La Fondazione dovrà garantire che i percorsi interni alle proprie strutture consentano il passaggio dell'elemento più voluminoso dell'attrezzatura, fino a destinazione. Nelle operazioni di installazione si intende ricompreso anche il collegamento della fornitura alla rete elettrica/quadro elettrico predisposto dalla Fondazione.

A conclusione delle operazioni, dovrà essere redatto un apposito "verbale di consegna e installazione", sottoscritto da un incaricato della Fondazione e da un incaricato del Fornitore, nel quale dovranno essere riportati: la data dell'ordine, il numero progressivo assegnato all'ordine, il





luogo e la data dell'avvenuta consegna, il numero delle apparecchiature consegnate ed il numero delle apparecchiature oggetto dell'ordine, il luogo e la data dell'avvenuta installazione, l'eventuale numero progressivo di installazione (assegnato dal Fornitore).

6. VERIFICHE DI CONFORMITÀ / COLLAUDO

Pena l'applicazione delle penali, entro 10 (dieci) giorni solari dal termine dell'installazione, ovvero entro il diverso termine concordato con la Fondazione, il Fornitore dovrà effettuare il collaudo, in contraddittorio con la Fondazione. Il collaudo riguarderà la totalità delle attrezzature, compresi gli eventuali dispositivi opzionali, e consisterà:

- nella verifica di corrispondenza tra quanto riportato nell'OdF (ad es. marca, modello, ...) e quanto installato;
- nell'accertamento della presenza di tutte le componenti dell'attrezzatura, compresi dispositivi opzionali;
- nella verifica della conformità delle attrezzature, nonché alle caratteristiche tecniche previste dalle norme di legge;
- nell'accertamento delle corrette condizioni di funzionamento delle attrezzature;
- nella esecuzione, se compatibile con la tipologia della fornitura, delle verifiche di sicurezza elettrica generali e particolari conformemente a quanto previsto dalle norme CEI generali e particolari di riferimento.

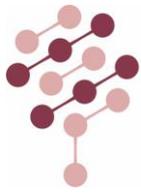
6

Il Fornitore dovrà produrre, in sede di collaudo, la certificazione dell'azienda di produzione attestante la data di fabbricazione, il numero di matricola progressivo e le dichiarazioni di conformità attestanti la rispondenza dell'attrezzatura fornita alle vigenti norme di sicurezza. Il Fornitore, a proprio carico, dovrà procurare gli eventuali dispositivi/attrezzature/oggetti test che dovessero essere necessari ai fini del collaudo. Tutte le operazioni consigliate nei manuali tecnici si intendono obbligatorie per il Fornitore. La fornitura è da considerarsi collaudata con esito positivo quando tutti i suoi componenti sono collaudati con esito positivo. Delle suddette operazioni verrà redatto apposito "verbale di collaudo", firmato dalla Fondazione e controfirmato dal Fornitore.

In caso di collaudo positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale "Data di accettazione" della Fornitura. Il collaudo positivo non esonera comunque il Fornitore per eventuali difetti e imperfezioni che non siano emersi al momento del collaudo, ma vengano in seguito accertati. Le prove di collaudo devono concludersi entro 15 (quindici) giorni solari dal loro inizio, salvo diverso accordo con la Fondazione.

Tutti gli oneri sostenuti per la fase di collaudo saranno da considerarsi a carico del Fornitore. Quando le apparecchiature o parti di esse non superano le prescritte prove di collaudo (funzionali e diagnostiche), queste ultime saranno ripetute alle stesse condizioni e modalità con cui sono state eseguite le prime prove di collaudo, con gli ulteriori ed eventuali oneri a carico del Fornitore fino alla loro conclusione. La ripetizione delle prove deve concludersi entro 10 (dieci)





giorni solari dalla data di chiusura delle prove precedenti. Se entro il suddetto termine, le attrezzature o parti di esse non superino in tutto o in parte il collaudo, il Fornitore dovrà a proprio carico disinstallare, smontare e ritirare le apparecchiature, o parti delle stesse, e provvedere alla sostituzione delle stesse.

Resta salvo il diritto della Fondazione, a seguito di secondo collaudo con esito negativo, di risolvere in tutto o in parte il contratto di fornitura, fatto salvo l'ulteriore danno.

La Fondazione ha l'obbligo di non utilizzare le attrezzature consegnate e poste in funzione prima delle operazioni di collaudo; in caso contrario, le attrezzature utilizzate debbono intendersi accettate al collaudo.

7. GARANZIA

Per ciascuna attrezzatura e dispositivo opzionale offerti è inclusa la garanzia per vizi e difetti di funzionamento (art. 1490 c.c.), per mancanza di qualità promesse o essenziali all'uso cui la cosa è destinata (art. 1497 c.c.), nonché la garanzia per buon funzionamento (art. 1512 c.c.), per 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di collaudo positivo (data di accettazione dell'attrezzatura). Durante tale periodo il Fornitore assicura, gratuitamente, mediante propri tecnici specializzati, il necessario supporto tecnico finalizzato al corretto funzionamento dei prodotti forniti, nonché, ove occorra, la fornitura gratuita di tutti i materiali di ricambio che si rendessero necessari a sopperire eventuali vizi o difetti di fabbricazione, ovvero, qualora necessaria o opportuna, la sostituzione delle apparecchiature. La Fondazione avrà diritto alla riparazione o alla sostituzione gratuita dell'attrezzatura (comprensive o meno dei dispositivi opzionali) ogni qualvolta, nel termine di 24 (ventiquattro) mesi a partire dalla data di collaudo positivo, si verifichi il cattivo o mancato funzionamento delle apparecchiature stesse (comprensive o meno dei dispositivi opzionali), non imputabile a dolo della Fondazione, senza bisogno di provare il vizio o il difetto di qualità.

7

8. PENALI

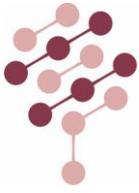
Si applicheranno le penali di seguito indicate:

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Fondazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, per:

- l'esecuzione degli interventi a carico del Fornitore;
- la consegna e l'installazione dell'attrezzatura; ovvero i diversi tempi concordati tra le parti, la Fondazione Contraente potrà applicare al Fornitore una penale pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto dell'Ordine di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Il rispetto dei termini di consegna di cui al presente comma ovvero i diversi tempi eventualmente concordati tra le parti e, conseguentemente il pagamento della penale per il caso di ritardo rispetto ai medesimi termini, non potrà essere richiesto al Fornitore laddove sia stato superato e





comunicato all'Amministratore contraente il numero massimo complessivo di consegne cui il Fornitore è obbligato.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua la fornitura/servizio in modo anche solo parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al presente Capitolato tecnico. In tal caso la Fondazione applicherà al Fornitore la suddetta penale sino alla data in cui la/il fornitura/servizio inizierà ad essere eseguita/o in modo effettivamente conforme, al presente Capitolato tecnico, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo non imputabile alla Fondazione, ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini previsti nel Capitolato Tecnico per:

- i) l'effettuazione della verifica di conformità/collaudò delle apparecchiature;
- ii) l'eventuale ripetizione della verifica di conformità/collaudò in caso di esito negativo della precedente verifica di conformità;

la Fondazione potrà applicare al Fornitore una penale pari allo 0,6 per mille del valore di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla Fondazione, a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini di cui al presente Capitolato Tecnico per la sostituzione dell'attrezzatura affetta da malfunzionamento con un'attrezzatura identica o migliore di quella malfunzionante, la Fondazione Contraente potrà applicare al Fornitore una penale pari allo 0,6 per mille del valore di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni riscontrata difformità rispetto a quanto prescritto nel Capitolato Tecnico in ordine all'originalità delle parti di ricambio e alle caratteristiche tecniche durante la vigenza della Fornitura, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla Fondazione Contraente una penale determinata in misura pari allo 0,6 per mille del valore dell'Ordine di Fornitura, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La Fondazione potrà applicare al Fornitore penali sino a concorrenza della misura massima: - pari al 20% (venti per cento), essendo contratti finanziati in tutto con i fondi del PNRR, del Contratto di Fornitura, fermo il risarcimento degli eventuali maggiori danni, nonché la risoluzione contrattuale per inadempimenti che comportino l'applicazione di penali oltre la predetta misura massima. La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Palermo, 22/07/2024

Il Presidente e L.R.

RUP

Dott.ssa Maria Pensabene
F.to digitalmente

8

